

W

## Steellife

La Triennale di Milano e Marcegaglia, nella ricorrenza del suo cinquantesimo anno di fondazione, presentano la prima mostra internazionale di arte contemporanea dedicata ad un materiale, l'acciaio, e alle sue trasformazioni e interpretazioni.

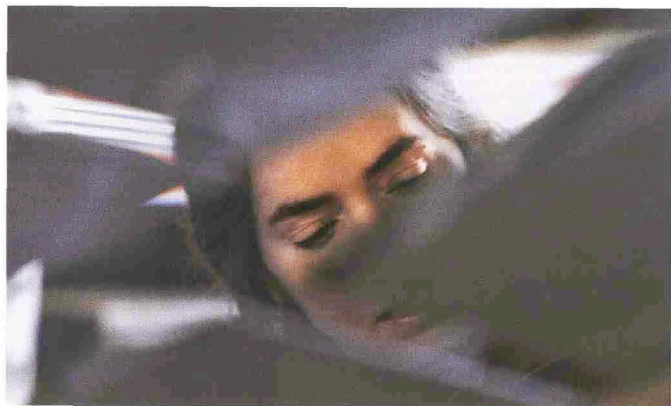
Curata dal critico d'arte Elisabetta Pozzetti, il 26 maggio verrà inaugurata alla Triennale di Milano una mostra unica nel suo genere, in cui il protagonista principale, l'acciaio, viene animato di nuova vita grazie all'intervento di otto giovani artisti provenienti da tre continenti e da contesti assai diversi per cultura e tradizioni. Marcegaglia, gruppo industriale e finanziario italiano, leader in Europa e nel mondo nella trasformazione dell'acciaio, mette a disposizione, con questo progetto, la sua passione e conoscenza nella lavorazione dell'acciaio slegando questo materiale dalla sua valenza tecnica e funzionale per favorire invece l'incontro e la mescolanza di culture ed estetiche lontane.

The Milan Triennale and Marcegaglia, on the occasion of the fiftieth anniversary of its foundation, present the first international exhibition of contemporary art dedicated to a material, steel, and to its transformations and interpretations.

Curated by art critic Elisabetta Pozzetti, on May the 26<sup>th</sup> an exhibition, unique of its kind, will open at the Milan Triennale, where the main protagonist, steel, is given a new life thanks to the intervention of eight young artists coming from three continents and contexts very different for culture and traditions. Marcegaglia, the industrial and financial Italian group, leader in Europe and worldwide in the field of steel processing, lends, with this project, its passion and knowledge about steel processing, detaching for once this material from its technical and functional value to rather encourage the meeting and mixing of distant cultures and aesthetics.



Scambio di conoscenze e idee tra gli artigiani di Marcegaglia e l'artista tedesca nella realizzazione della sua opera.  
An exchange of knowledge and ideas between the craftsmen of Marcegaglia and the German artist during the creation of her work.



L'artista venezuelana durante le fasi di creazione della sua opera.  
The Venezuelan artist during the creation of her work.

Scambio di conoscenze e idee tra gli artigiani di Marcegaglia e l'artista tedesca nella realizzazione della sua opera.  
An exchange of knowledge and ideas between the craftsmen of Marcegaglia and the German artist during the creation of her work.

Il titolo della mostra, **Steellife**, racchiude in sé il principio che ha animato la mano degli artisti nella creazione di opere e installazioni così differenti tra loro ma accomunate da una ricercata vitalità, donata al materiale nelle varie fasi di lavorazione. L'acciaio prende vita in otto opere e installazioni ambientali capaci di coinvolgere fisicamente il visitatore e catturarne la mente proponendo mondi immaginari e inaspettati.

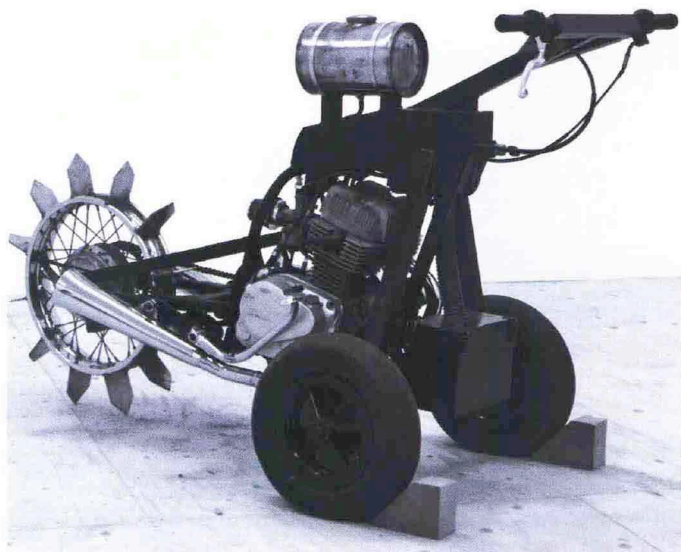
Le opere esposte sono state selezionate dalla curatrice e dichiarano con spregiudicatezza e creatività le potenzialità espressive di un materiale di difficile lavorazione come l'acciaio. Gli artisti interpretano e danno vita al metallo utilizzando linguaggi molto diversi e richiamando culture lontane tra loro per formare, nell'insieme della mostra, un'armonica e completa panoramica di ciò che l'acciaio può esprimere nell'arte.

La venezuelana Magdalena Fernandez Arriaga (Caracas, 1964) ha voluto restituire leggerezza ad un materiale solitamente legato ai concetti di solidità e tenacia, creando

The title of the exhibition 'Steellife', embraces the principle that has animated the hands of the artists in creating works and installations so different between each other, but linked by a sophisticated vitality given to the material during the various steps of its processing. The steel comes alive in eight works and environmental installations that are able to physically engage the visitors and capture their mind, by offering unexpected and imaginary worlds. The works on display have been selected by the curator herself and declare daringly and with creativity the expressive potential of a material hard to work with, such as steel. The artists interpret and give life to the metal, using many different languages and evoking distant cultures in order to form, throughout the exhibition, a harmonious and comprehensive overview of what steel can express in art. The Venezuelan Magdalena Fernandez Arriaga (Caracas, 1964) wanted to give back lightness to a material usually linked with the concepts of strength and durabil-







un'installazione che vibra al mutare di luce e spazio e interagisce con lo spettatore trasformando se stessa. Una seconda interpretazione femminile arriva dalla tedesca Julia Bornefeld (Kiel, 1963) che crea opere dinamiche nello spazio coinvolgendo simultaneamente tre dei cinque sensi: vista, tatto e udito. Dal Giappone proviene invece l'ispirazione al mondo dei cartoons, dal quale Tetsuya Nakamura (Chiba, 1968) attinge per creare navicelle spaziali e macchine del futuro che fanno rivivere i nostri sogni in universi fanta-scientifici. Ben diverse le macchine proposte dal giovane artista svizzero Luc Mattenberger (Ginevra, 1980) che presenta dei robot realmente funzionanti e con animo aggressivo e rabbioso. Interessante è la rielaborazione della pakistana Adeela Suleman (Karachi, 1970) che cerca di trovare un equilibrio tra l'estetica del riciclo e la manifestazione artistica della sua cultura d'origine. E sul recupero del materiale lavora anche l'italiano Francesco Bocchini (Cesena, 1969), che crea stravaganti, poetici e ironici soggetti a partire dalla lamiera d'acciaio recuperata. Dall'India, con Subodh Gupta (Khagaul, 1964), arriva poi l'idea di creare un'installazione dal forte impatto decontestualizzando oggetti di uso comune, mentre il cinese Zhang Huan (An Yang City, 1965) decide di focalizzarsi sul corpo, inteso come luogo del soggettivo e spirituale.

Le opere appena descritte possono essere osservate, fino al 26 agosto 2009, nello spazio allestito in Triennale, il cui percorso è stato ulteriormente arricchito dai reportage che il fotografo Alberto Givanni, sapiente narratore di storie, ha fatto agli artisti nel corso dell'elaborazione e creazione delle opere.

*Titolo:* STEELLIFE - L'acciaio vive nell'arte. Mostra internazionale di arte contemporanea

*A cura di:* Elisabetta Pozzetti

*Promotore:* Marcegaglia

*Ideazione e Organizzazione:* Studio Chiesa

*Date:* 26 maggio - 26 agosto 2009

*Sede:* Triennale di Milano - Via Alemagna, 6

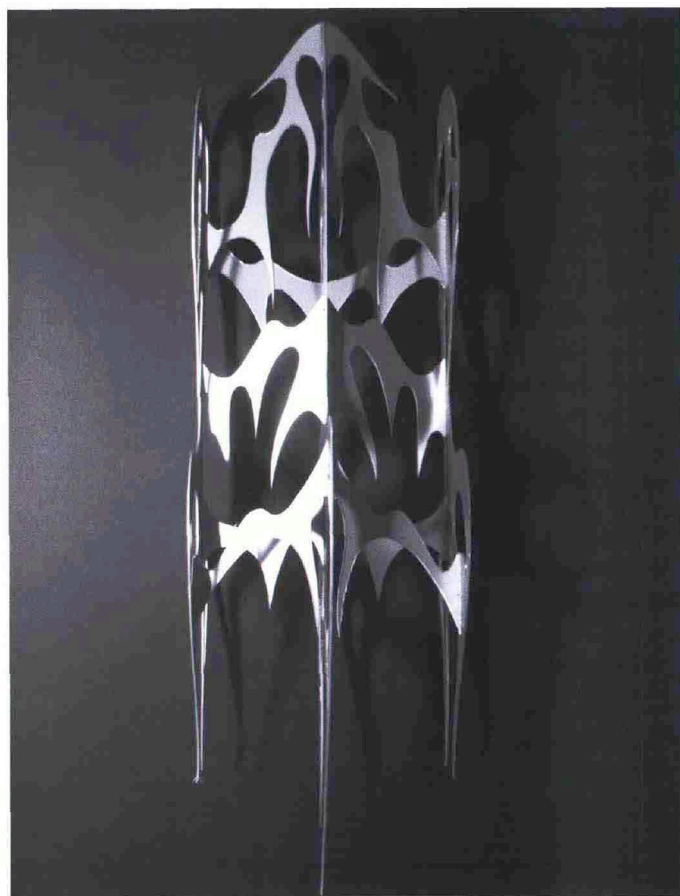
*Orari:* 10.30 - 20.30; giovedì 10.30 - 23.00; lunedì chiuso

*Ingresso:* 6/5/4 euro

*Siti:* [www.triennale.it](http://www.triennale.it) - [www.steellife.marcegaglia.com](http://www.steellife.marcegaglia.com)

•C.B.

ity, creating an installation that vibrates with the changing of light and space and interacts with the audience by transforming itself. A second female interpretation comes from the German Julia Bornefeld (Kiel, 1963), who creates spatially dynamic works, involving simultaneously three of the five senses: sight, touch and hearing. From Japan comes, instead, the inspiration from the cartoons' world, from which Tetsuya Nakamura (Chiba, 1968) draws to create spaceships and future machines that bring our dreams into fanta-scientific universes. Very different are the machines proposed by the young Swiss artist Luc Mattenberger (Geneva, 1980) who present fully working robots with aggressive and angry feelings. Interesting is the re-elaboration by Adeela Suleman from Pakistan (Karachi, 1970) who tries and find a balance between the aesthetics of recycling and the artistic expression of her culture of origin. And on the recycling of the material also focuses the work by the Italian Francesco Bocchini (Cesena, 1969), who creates eccentric poetic and ironic subjects, starting from the recycled steel sheet. From India, with Subodh Gupta (Khagaul, 1964), then comes the



Uno degli aggressivi robot, realmente funzionanti, dello svizzero Mattenberger.  
One of the fully working aggressive robots by the Swiss Mattenberger.

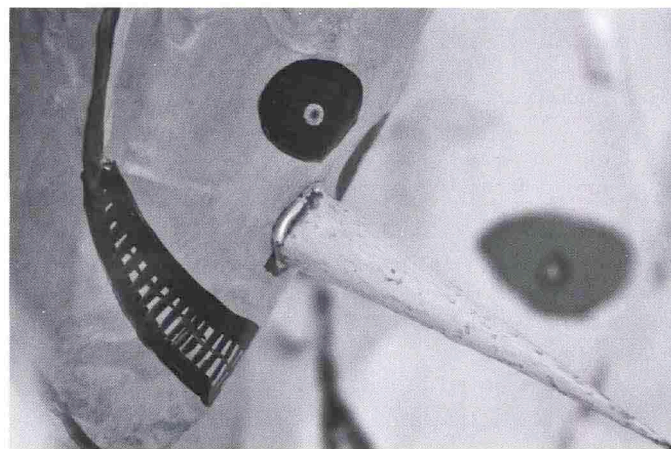
Opere di ispirazione ai cartoons per il giapponese Nakamura.  
Works inspired by cartoons for the Japanese Nakamura.



L'opera legata alla spiritualità del cinese Huan.  
The work related to spirituality by the Chinese Huan.

Una delle stravaganti sculture ideate da Francesco Bocchini a partire dalla lamiera recuperata.  
One of the eccentric sculptures designed by Francesco Bocchini from recycled metal sheet.

L'opera di Adeela Suleman concilia l'idea del riciclo con l'estetica della cultura pakistana.  
The work by Adeela Suleman reconciles the idea of recycling with the aesthetics of the Pakistani culture.



idea of creating an installation of strong impact by a decontextualisation of objects of everyday use, while the Chinese Zhang Huan (*An Yang City*, 1965) chooses to focus on the body, understood as the place of the subjective and spiritual.

The works described above can be admired, until August the 26<sup>th</sup> 2009, in the space set up in the Triennale, where they have been further enriched by the photos that the photographer Alberto Givanni, wise narrator of stories, has taken of the artists during the preparation and creation of their works.

*Title:* STEELLIFE - Steel lives in art. International exhibition of contemporary art

*Curated by:* Elisabetta Pozzetti

*Promoter:* Marcegaglia

*Concept and Organization:* Studio Chiesa

*Dates:* 26th May – 26th August 2009

*Venue:* Milan Triennale - Via Alemagna, 6

*Hours:* 10.30 - 20.30; Thursday 10.30 - 23:00, Monday closed

*Admission:* Euro 6/5/4

*Websites:* [www.triennale.it](http://www.triennale.it) - [www.steellife.marcegaglia.com](http://www.steellife.marcegaglia.com)

• C.B.

